



Ricorso Icsid, Washington

Il 20 febbraio p.v. l'Argentina dovrà depositare la prevista replica alla contromemoria degli investitori italiani del 7 novembre 2008, come da ordinanza del Tribunale Arbitrale.

Aggiornamenti sulle fasi del ricorso sono forniti attraverso il sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Sentenza del Tribunale Southern District di New York relativa alle class actions in corso su otto serie di obbligazioni argentine.

Il 9 gennaio 2009, il giudice Thomas Griesa del Tribunale *Southern District* di New York ha emesso una sentenza avversa alla Repubblica Argentina relativamente alle *class actions* in corso su otto serie di obbligazioni argentine, per un controvalore complessivo di circa 2,2 miliardi di dollari USA.

Il giudice americano ha infatti accolto la proposta dei ricorrenti relativamente alla modalità di calcolo del "danno subito" dagli investitori, rigettando le obiezioni dei legali argentini, che richiedevano ulteriori approfondimenti e documentazione con riferimento ad ogni singolo membro della classe.

Le *class actions* sono relative ai titoli obbligazionari identificati dai seguenti codici isin: US040114AZ32, US040114AH34, US040114AV28, XS0043120582, US040114GA27, US040114GD65, US040114AN02, US040114GF14.

Tali azioni di classe assumono particolare rilevanza anche ai fini della interruzione dei termini di prescrizione per gli obbligazionisti rientranti nelle classi e che non hanno partecipato al ricorso ICSID.

Sentenza della Corte d'appello di New York relativa ai titoli argentini con giurisdizione tedesca.

Il 13 gennaio 2009, la Corte d'appello di New York, ha riconosciuto ad un gruppo di Bondholders in possesso di titoli argentini emessi sotto giurisdizione tedesca il diritto di ricorrere in giudizio contro lo Stato sudamericano avviando azioni legali presso il Tribunale americano per la tutela del proprio credito.

Gli investitori erano ricorsi in appello dopo che circa due anni prima il giudice Griesa, del Tribunale di New York, attenendosi a quanto stabilito nei contratti di emissione

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

CRONOLOGIA

19 dicembre 2008: secondo una analisi dell'Institute of International Finance (IIF), nell'ambito dello situazione di crisi che determinerà una contrazione economica globale, nel 2009 il PIL dell'Argentina si stima calerà dello 0,4%.

23 dicembre 2008: la società Transportadora de Gas del Norte (TGN) annuncia che non onorerà il pagamento del proprio debito di 22,1 milioni di dollari in scadenza. La società ha inoltre annunciato l'intenzione di rinegoziare i propri debiti in scadenza fino al 2012, pari a 345 milioni. Si tratta del primo default di una società argentina dal 2003.

13 gennaio 2009: il Governo argentino annuncia l'intenzione di proseguire le attività per la realizzazione di una offerta di scambio sui titoli Préstamos Garantizados (PG) in possesso di banche e società finanziarie argentine, ribadendo che la recente sentenza della Corte americana verrà appellata e non cambia i piani del Governo. L'offerta, che potrebbe essere avviata nei prossimi giorni, dovrebbe prevedere lo scambio dei PG in scadenza nei prossimi tre anni con un nuovo bond in pesos con scadenza nel 2014.

degli strumenti finanziari, aveva invitato i ricorrenti ad avviare azioni legali dinanzi ai tribunali ivi indicati come "fori competenti" (Tribunale di Francoforte e di Buenos Aires).

Per effetto della sentenza della Corte d'appello il caso torna di competenza del Tribunale *Southern District* di New York.

La TFA ha depositato e contestualmente sospeso un ricorso sulle obbligazioni rette dal diritto tedesco rappresentate nel ricorso arbitrale ICSID. Tale iniziativa ha lo scopo di interrompere i termini di prescrizione sulle predette obbligazioni, proteggendo i diritti contrattuali dei bondholders partecipanti all'arbitrato.



DATI ECONOMICI

Rallenta la crescita economica del Paese ed aumenta il differenziale rispetto al 2007.

Nel mese di ottobre 2008, l'indice di attività economica ha evidenziato una crescita del 5,2% rispetto ad ottobre 2007.

La crescita complessiva del Paese nei primi dieci mesi dell'anno risulta essere del 7,3% mentre nell'analogo periodo del 2007 era dell'8,6%.

Secondo recenti stime dell'*Institute of International Finance* (IIF) la crescita del PIL a fine 2008 dovrebbe attestarsi intorno al 6,5%.

Lieve crescita dell'avanzo primario nel mese di novembre

Nel mese di novembre, l'avanzo primario del Paese si è attestato a 1,917 miliardi di pesos facendo registrare la crescita più bassa da inizio anno (+0,6% rispetto a novembre 2007). Nei primi undici mesi del corrente anno l'avanzo primario ha però raggiunto i 36,092 miliardi di pesos con un incremento del 34,3% rispetto al corrispondente dato di gennaio-novembre 2007.

Le stime del Governo argentino a inizio anno prevedevano invece un avanzo primario pari a 31,480 miliardi di pesos ed equivalente al 3,15% del PIL.

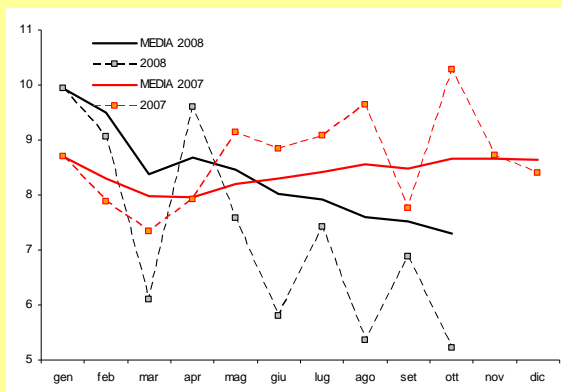
Secondo l'Indec inflazione in calo rispetto al 2007.

Negli ultimi due mesi dello scorso anno l'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha registrato un incremento dello 0,3% su base mensile, fissando l'inflazione al 7,2%; un tasso di crescita, pertanto, più contenuto rispetto all'anno precedente, che fece registrare una crescita dell' 8,5%.

Istituti indipendenti ed analisti internazionali stimano però che il tasso di inflazione sia ben superiore al 25%.

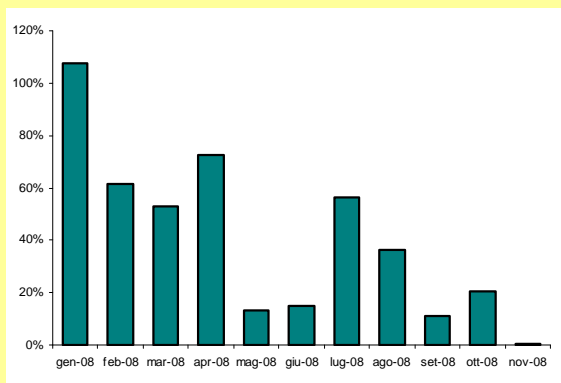
Calano esportazioni ed importazioni in novembre

Il saldo della bilancia commerciale nel mese di novembre è stato di 952 milioni di dollari. Le esportazioni, pari a 5,099 miliardi di dollari, hanno fatto registrare un decremento del 6% rispetto a novembre 2007, dovuto alla diminuzione delle quantità esportate (-11%) ed all'aumento dei prezzi (6%).



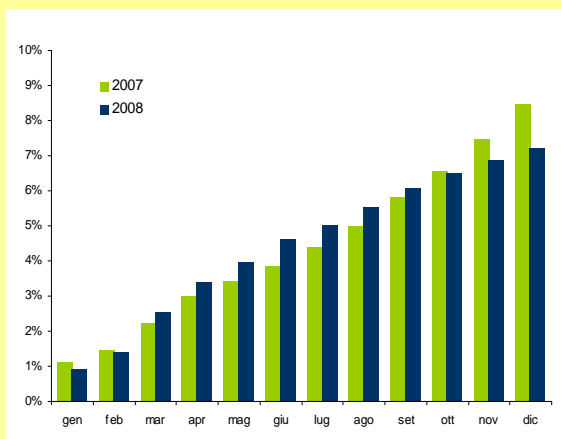
Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)

(*) Sono state rilevate differenze rispetto ai dati resi noti nella precedente rilevazione.



Crescita percentuale (YoY) avanzo primario Repubblica Argentina.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)

L'avanzo primario è la differenza tra entrate e le uscite del bilancio dello Stato, esclusi gli interessi da pagare sul debito pubblico



Crescita accumulata dell'inflazione.

Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)



Anche le importazioni hanno fatto registrare un calo rispetto al dato di novembre 2007 (4,147 miliardi di dollari, -5%).

Il saldo della bilancia commerciale nei primi undici mesi dell'anno resta comunque fortemente positivo (12,314 miliardi di dollari) con un incremento del 32% sia delle esportazioni che delle importazioni.

Resta sostanzialmente stabile l'ammontare delle riserve valutarie della banca centrale.

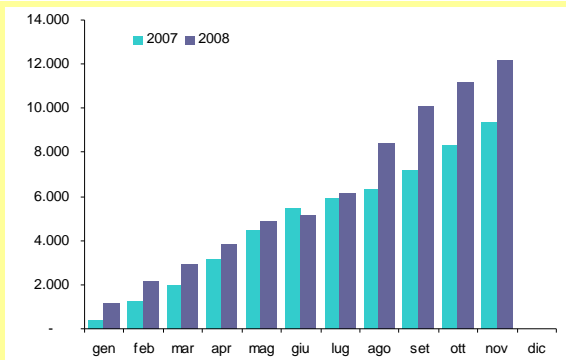
Nel corso del mese di dicembre le riserve valutarie internazionali del Banco Central de la República Argentina (Bcra) hanno mostrato un lieve incremento riportandosi al di sopra del dato di fine 2007.

L'importo resta pertanto di poco superiore ai 46 miliardi di dollari.

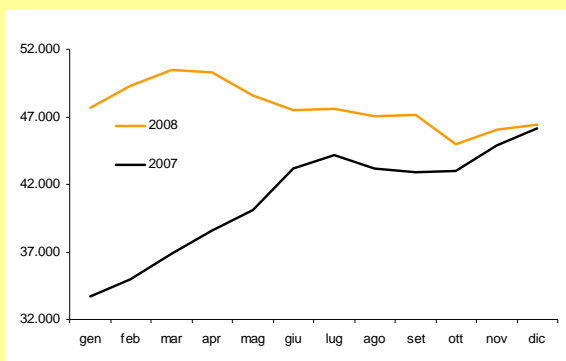
DATI FINANZIARI

Nelle ultime settimane, il rischio Paese della Repubblica Argentina ha fatto registrare un contenuto ridimensionamento. L'indice Embi+ Argentina si è mantenuto stabilmente oltre i 1.500 *basis points* sopra il rendimento dei *treasury bonds* statunitensi.

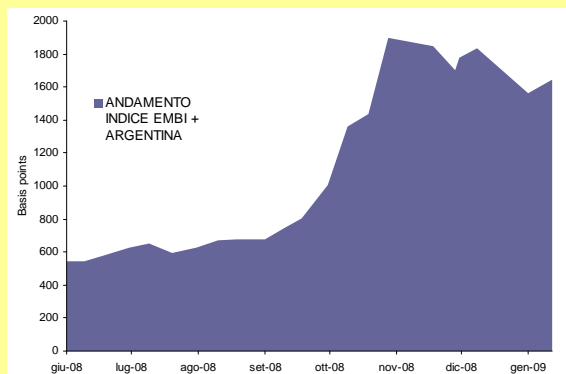
Parallelamente, i prezzi dei titoli argentini rivenienti dalla offerta di scambio del 2005 sono tornati a crescere, seppure in via contenuta e discontinua. Complessivamente, i titoli Par bond in euro, negli ultimi due mesi sono risaliti dai 12 ai 18 centesimi per euro investito.



Confronto dei saldi commerciali 2007 e 2008.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Andamento delle riserve del BCRA
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)



Andamento indice EMBI elaborato da JP Morgan
L'indice dei mercati emergenti *Emerging Markets Bond Index Plus* (EMBI+) esprime l'andamento dei titoli di debito estero dei mercati emergenti. I titoli di riferimento comprendono Brady bonds denominati in moneta straniera, préstamos ed eurobonds. L'indice fa riferimento principalmente agli strumenti di debito emessi dai tre principali Paesi latinoamericani (Argentina, Brasile e Messico) rispecchiando i volumi e la liquidità dei corrispondenti mercati di debito estero, ma comprende anche Paesi non latino-americani (Bulgaria, Marocco, Nigeria, Filippine, Polonia, Russia e Sudafrica).



Andamento del prezzo del Par Bond in euro da ottobre 2008
Fonte: bondboard.de